

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler

Cifre dolorose

Il dottore J. Pelter, cultore esimio di psicologia applicata allo studio...

Nulla di più vero, di più giusto ed è - ci si consenta dirlo - ciò che noi modestamente ma tenacemente andiamo dicendo...

Esaminandole un po' queste cifre ammaestratrici, che sono nido esponente della incuria sociale...

Questa la verità sgorgante limpida dalle cifre seguenti: dal 1890 al 1900 si rivelò in Italia l'aumento di oltre un terzo nel numero effettivo dei minorenni condannati...

dere le altre non poche che vengono eliminate dalle seguenti cause: a) molti per un senso di pietà non denunciano un fanciullo ladro...

O può, per esempio, sorprendersi la recidiva dei minorenni se mancano in Italia gli istituti che raccolgono il giovanotto alloggando esso dalla casa di pena?

LA GUERRA

La guerra nell'Egeo

Scarpanto e Caxo occupate

Roma, 12 - Dall'ammiraglio Viale è giunto il seguente radio-telegramma in data di oggi alle ore 11.50:

L'importanza dell'occupazione di Scarpanto

ROMA, 12 - Il radiotelegramma dell'ammiraglio Viale annunziante la nuova occupazione italiana nell'arcipelago triangolare è giunto a Roma alle 10 o fu subito comunicato al ministro Cattolico...

In tal modo noi siamo padroni del basso Egeo, poiché il forziadito triangolo costituito da Rodi, Stampalia e Scarpanto costituisce una stazione di rifornimento, meravigliosa base per le operazioni di guerra in tutto l'Egeo.

A Rodi il gen. Ameglio si rafforza

Rodi 11. - Si continua nelle fortificazioni campali per lo rafforzamento della base, nel disarmo e nello sbarco dei materiali.

Il val di Rodi ed i prigionieri turchi a Caserta

Napoli, 12 - Stamane alle 7.40 proveniente da Taranto è giunto a Torre Annunziata il diretto recante i prigionieri turchi.

fu oggetto di larghe discussioni anche di taluni congressi - ma, m'è solito, o quasi di moltissimi congressi - l'Accademia, la retorica, l'apoteosi di colore che sono digni di scienza sperimentale e cianciano a...

In Olanda esiste una legge assai più logicamente severa, perché dessa autorizza il magistrato a privare della patria potestà non solamente quei genitori che se ne resero indegni per azioni delittuose, ma pur anche quelli che si mostrano incapaci di educare seriamente la loro prole.

La guerra in Libia

A Rodi non si ebbero altri scontri

Roma, 12 - Il «Giornale d'Italia» si dice in grado di smettere ogni voce di combattimento tra i battaglioni del generale Ameglio e le forze ottomane ancora esistenti nell'isola di Rodi.

Ammità turche La cattura del Val di Rodi

Costantinopoli 12. - Il giornale «Sabah» conferma le notizie della cattura del Val dell'Arcipelago. Dice che il Soubhaj Bey alcuni giorni innanzi lo sbarco degli italiani a Rodi aveva iniziato un giro d'ispezione nella città dell'arcipelago.

Due ricognizioni della cavalleria a Bir Tobras

Tripoli 12. - Una brigata di cavalleria si è spinta con una ricognizione a Bir Tobras. I dirigibili hanno volato sulla zona perlustrata segnalando precisamente le posizioni nemiche.

La guerra in Libia

Nuova di nuovo

Roma 11. - Nessuna novità degna di nota a Tripoli, Homs, Bengasi, Derna, Tobruk e Bu-Chamez.

L'acqua trovata a Gargaresch

Tripoli 11. - Furono rintracciate a Gargaresch sorgenti d'acqua che analizzata, fu trovata potabile.

50 pescatori italiani arrestati a Smirne

Costantinopoli 12 - Furono qui condotti circa cinquanta italiani arrestati a Smirne come prigionieri di guerra.

Un milione al giorno

MILANO, 12. - La «Gazzetta Ufficiale» pubblica due decreti reali in data 14 aprile scorso coi quali sono messi a disposizione dei dicasteri militari 35 milioni per provvedere alle spese di guerra, cioè 26 milioni al ministero della Guerra e 7 milioni a quello della Marina.

La sintesi di un discorso

Non è il caso di esaminare partitamente l'ultimo discorso pronunciato alla Camera dall'on. Giolitti. Ognuno sa, del resto, che egli è un gagliardo argomentatore, un polemista agguerrito. E' attraverso una specie di abito mentale che si è formato così, atto a costringere una questione per quanto ampia nei suoi più brevi termini logici per esprimere il giudizio nella forma più rigidamente sobria.

Egli sa, chiaramente, quel che la Camera vuole, e riesce col minimo sforzo apparente a interessarla, a divertirla, a convincerla. Si potrà da qualcuno osservare, a discorso suo finito, che qualche argomento da lui adoperato, come ieri circa la proporzionalità, si ferma in particolari estetici piuttosto che penetrare nella sostanza; ma ciò ben poco toglie o nulla al successo reale dell'oratore, il quale consiste nel trarre, se la grande maggioranza degli ascoltatori.

Del resto si capisce come in un problema così complesso, che si compone di tanti problemi, ciascuno dei quali per sé gravissimo, ci possono, e anzi ci debbano essere discordanze dottrinali. Ma nei Parlati, a certe ore appunto, si deve ottenere l'accordo dei molti sopra una determinata utilità politica da assicurare. Anche allargato come si propone il suffragio ne resteranno privi tuttavia 800.000 cittadini, gli analfabeti fra 21 e 30 anni? Non sarebbe forse idealmente meglio che i deputati uscissero da un collegio così ampio da renderli superiori alle pressioni degli angusti interessi locali? E, astrattamente, non sarebbe giusto conferire fin d'ora il voto alle donne?

Su queste questioni si possono avere pareri favorevoli o contrari; l'unità o anche soltanto la maggioranza sarebbe, ora, difficilissima. Invece la Camera è ormai unanime nel proposito di estendere il suffragio a parecchi milioni d'italiani ai quali è negato.

Ma il confronto di un simile risultato con, specialmente i democratici, potrebbero, col pericolo di ritardare il raggiungimento della meta maggiore, insistere sui punti che determinerebbero certamente il dissenso?

Politicamente si cerca di conseguire l'effetto più probabilmente conseguibile e anche più importante. Nulla va perduto, di quanto è ragionevole ed equo, nella via della civiltà: le generazioni si inseguono e s'integrano, le nuove compiendo la fatica delle precedenti. E'ca dal suffragio universale - la massima conquista della democrazia - l'assemblea nuova; questa, se crederà venuto il giorno opportuno, correggerà ed amplificherà.

Quindi si intende il successo ottenuto dalla polemica dell'on. Giolitti; la sua tesi era fondata essenzialmente sulla logica politica. Logicamente, infatti, nessun opera più importante, nel presente, di quella per cui il voto è conferito ad altri milioni di italiani. E' una grande moltitudine che penetra nella vita civile del paese; un passo enorme per la democrazia.

E' certo di questo passo - che formerà il maggior avvenimento per l'Italia in un trentennio - l'iniziativa spetta all'on. Giolitti cui un deputato socialista ha detto ieri esattamente: Se ritirasse questo progetto di legge, non perdesse un voto.

Forse non presarebbe un voto nell'assemblea attuale, il presidente del Consiglio; ma l'evoluzione liberale del paese perderebbe un tempo difficile a definirsi, perché vi sono soste che si prolungano per periodi indeterminati. Ora è vero, storicamente, quanto ha ricordato l'on. Chimirri che parte dell'antica Destra sostiene già l'ampio esteso del suffragio. E pur vero è quanto affermava ieri l'on. Chiovea che dai socialisti si tentò di promuovere l'agitazione per voto a tutti. Ma ne i superstiti dell'antica Destra avrebbero pensato più ai precedenti, né i tentativi dei socialisti sarebbero giunti a un qualsiasi successo concreto, senza l'intervento dell'on. Giolitti. Su questo non vi può essere alcun dubbio.

era che dal Governo, da cui era uscita, partiva la difesa calda e completa del suffragio universale, cioè la difesa calda della maggiore conquista democratica.

Che è quanto dire: uno spirito veramente nuovo prorompeva dal potere esecutivo. Come non vedere in ciò la conferma di un potentissimo rinnovamento in tutti gli organi, in tutta l'anima dello Stato? Sono corai appena pochi anni dacché la Camera era sottoposta dal Governo a vere violenze per strapparle un regime di diffidenza contro le classi popolari, che si volevano arrestare nella lotta appena iniziata per la loro ascensione economica. A così breve distanza di tempo, pura a nome del Governo si domanda ora all'assemblea di conferire il diritto elettorale anche alla parte più misera, più disgraziata e pure numerosissima di quelle classi, affidando così effettivamente le istituzioni alla volontà di tutti i cittadini, senza nessuna distinzione? In quale altro paese si è compiuto così rapido progresso, operato così vasto rivolgimento, e senza urti, senza perturbazioni, anzi con un concordato sviluppo di tutte le energie economiche e politiche dello Stato?

E' in questa sostanza interiore che stava la potenza vera dell'argomentazione dell'on. Giolitti. Certamente nella sua parola era una prova incontestabile dell'aspirazione, con prodigiosa celerità, raggiunta dalla penisola, aspirazione che gli avvenimenti di questi ultimi mesi avevano solennemente affermata. L'eloquenza, quindi, più anche che nella parola, era nel fatto.

Il che non toglie che sia segnata-

La burocrazia in Italia non costa eccessivamente

Un notevole studio statistico della ragioneria generale dello Stato, di carattere essenzialmente ufficiale ci permette di valutare con precisione l'aumento del costo annuo del personale civile e militare dal 1882 al 1910.

Da tale studio si rileva effettivamente che il personale di ruolo dal 1882 al 1910, esclusi ferrovie e telegrafanti, è salito da 98.354 a 148.764 impiegati civili e militari, e l'«spesa» corrispondente si è elevata da lire 171.513.000 circa a lire 326.875.000, con un aumento numerico di impiegati di 48.410 e di costo di lire 156.163.000.

Ma se tali cifre possono sembrare a prima vista straordinarie, si deve considerare che dal 1882 ad oggi i bisogni delle diverse amministrazioni sono andati sempre più crescendo e sviluppandosi, e ciò non già per virtù di una politica protezionistica cooperativa monopolista inaugurata dal blocco democratico-sociale assunto al reggimento della cosa pubblica, ma perché son venuti ogni anno creandosi ingereenze e doveri nuovi da parte dello Stato, a mano a mano che il provvido e vigoroso risveglio delle attività produttive della nazione ha, come per riflesso salutare e benefico, rialzato considerevolmente la potenzialità economica del bilancio dello Stato. Perciò il maggior costo dei servizi pubblici si è mantenuto costante al conseguente ridursi delle condizioni dell'erario.

Infatti nel 1882, contro una spesa di pubblici servizi di lire 171.513.000 stava un ammontare di entrate effettive di un miliardo e 300 milioni: il rapporto tra l'una e le altre era quindi del 16,4 per cento.

Oggi contro una maggiore spesa per pubblici servizi di 326 milioni sta una maggiore somma di entrate effettive di circa 2 miliardi e 500 milioni, con un rapporto tra la spesa e l'entrata del 13,55 per cento.

Dalle quali cifre si deduce con evidente semplicità, che tenuto presente il verificatosi maggior gettito delle entrate l'onere del costo dei servizi pubblici in proporzione è venuto a diminuire, cioè che ammonta nel modo più evidente, una volta per sempre, gli iparbolici aumenti del costo degli impiegati sul bilancio ordinario dello Stato.

Quanto all'onere per gli impiegati delle ferrovie e dei telegrafanti, esso è compensato da altre entrate speciali registrate, previste ed accertate da bilanci separati e da amministrazioni autonome a tipo industriale. Né a stabilire una percentuale di spesa per pubblici servizi sulla entrata ordinaria, vi si può comprendere il carico delle pensioni, perché questo dovrebbe in gran parte essere alimentato dal fondo delle tratteunte sugli stipendi degli impiegati, fondo che lo Stato non ha mai costituito, preferendo investire fino dall'inizio a proprio vantaggio le tratteunte medesime.

Quanto poi alla spesa di lavori straordinari giova ricordare che questi sono ridotti ormai al minimo, essendosi già provveduto quasi completamente al collocamento in pianta stabile delle

mente da ricordarsi un passo del discorso pronunciato ieri dal presidente del Consiglio; il passo in cui pur credendo esagerati certi timori ha concluso: «Se i clericali verranno in troppo grosso numero, la colpa sarà della democrazia che non avrà avuto il senso e la virtù della concordia».

Questo va ricordato sempre: la parte liberale dando il suffragio universale compie soltanto una metà del suo dovere: l'altra metà consiste nella tutela da ogni insidia della compiuta riforma. Non si può convenire tutto il popolo alle urne e quindi, per mancanza di sincerità, per servitù a vecchi pregiudizi, per vanità personale o per negligenza di gruppi, consegnare l'Italia ai candidati di chi proclama quello commemorativo della nostra unità «giorno di dolore e di lutto».

I liberali sono la maggioranza; la grande maggioranza; ma bisogna che sappiano agire e ad agire, con serena visione della realtà, si preparino fin d'ora.

Non basta elargire una riforma democratica; conviene volere che pure la sua attuazione segni un trionfo per la democrazia.

Il Saraceno

Cordiali telegrammi tra Guglielmo e re Vittorio

KARLSRUHE, 12. - In occasione dell'arrivo dell'imperatore Guglielmo a Genova ha avuto luogo un scambio di cordialissimi dispacci fra Guglielmo II, e il re Vittorio Emanuele III.

Ieri mattina dopo l'arrivo a Karlsruhe l'imperatore ha conferito con l'ambasciatore Marshall e ieri sera con Bethmann Hollweg e Kiderton Wascher.

Un milione di impiegati straordinari

Un milione di impiegati straordinari che pullulavano nelle amministrazioni verso il 1882.

Venendo ora all'aumento degli stipendi, lo studio della ragioneria dello Stato ci fa conoscere che della maggiore spesa di lire 156.162.124 sono dovute lire 81.470.869 all'aumento numerico del personale, e lire 73.691.425 al miglioramento degli stipendi.

Con elementi tratti dalla evidenza delle cifre si può dimostrare come il preteso miglioramento degli stipendi, specie per le categorie superiori degli impiegati residenti a Roma, è assolutamente effimero. Infatti: nel 1882 gli impiegati dei ministeri percepivano, oltre lo stipendio, un doppio assegno, quello del decimo sullo stipendio, da lire 800 in più, e l'altro di residenza, in misura di lire 250, 300 e 400 annue qualunque fosse il limite dello stipendio.

Nel 1895 tali assegni furono soppressi per i nuovi impiegati, sebbene conservati per quelli che li percepivano nella misura fissa che era goduta al momento della abolizione. La indennità di residenza fu posteriormente ripristinata in misura di L. 250, 300 e 350, fino al massimo limite di stipendio di L. 4000, superato il quale viene a cessare. E infine la legge Giolitti ha aumentato gli stipendi di L. 500 annue, sino al limite di L. 5000 e di L. 1000 per gli stipendi superiori.

Or facendo il confronto tra quello che percepisce oggi un capo divisione di prima classe beneficiario dalla legge Giolitti e quello che percepiva il medesimo funzionario nel 1882 con i due assegni, oltre lo stipendio, risulta che un capo divisione di prima classe al 1882 - stipendio lire 7000, decimo sullo stipendio lire 620, indennità di residenza lire 400 - percepiva in totale lire 8020; mentre secondo la legge Giolitti ha oggi uno stipendio di lire 8000. Il millantato miglioramento economico viene quindi a risolversi in una perdita di lire 20 annue.

E qui bisognerebbe fare un doveroso raffronto tra il costo della vita nel 1882 e quello attuale.

La conseguenza quindi è che i 73 milioni impiegati negli aumenti di stipendi sono andati a vantaggio esclusivamente degli umili, i quali percepivano una retribuzione per la massima parte inferiore alla media dei salari degli operai più oscuri, giusta e doverosa ripartizione ad una classe di lavoratori modesti ma onesti, elemento di ordine prezioso alla saldezza delle istituzioni. Ma bisogna anche aggiungere come conclusione, che al giorno di oggi «Monaci Travet» non è più che un ironico ricordo. La burocrazia italiana ha saputo rinnovarsi ed elevarsi all'altezza dei nuovi bisogni e delle nuove aspirazioni della nazione, e malgrado i suoi congegni, ancora purtroppo pesanti e lenti, è riuscita per virtù propria a rendere la funzione il più che le fosse possibile elastica e a secondare il paese nella sua ascensione economica sociale e militare che ci ha sobliato ormai nuovi orizzonti e meriti trionfi sulla via delle grandi nazioni. Sebastiano Masina

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta dell'11 Maggio 1912)

Affari approvati - Gemona. Tariffa tassa famiglia. Affranca. Bertossi - S. Vito al Tagli. Aumento stipendio al vice-segretario - Budoia. Id. id. al medico - Verzegnis. Rottifica censuaria della località Agna - Boreo. Concessione combustibile a Salvador Carlo - Forni Avoltri. Assegno piano a diversi frazionisti - Moggi. Idem idem per le mulghe comunali - Sesto al Reghena Illuminazione elettrica per Bagnuola - Ragogna. Capitolo servizio sanitario - Fagnana. Regolamento organico impiegati e salariati - Maniago. Tariffa tassa famiglia - Cavazzo Carnico. Regolamento tasse cani - S. Giorgio Richinvelda. Idem id. molitiche Vendita ritaglio terreno - Montebelluna. Salario ai bidelli delle scuole - Ampezzo. Trasformazione fabbricato comunale - Cosoano. Illuminazione pubblica - Tramonti di S. Ugo Compensazione a Crozzoli Michele - Cerviceto. Utilizzazione bosco Rio della Maina - Venzone. Variazione salari al cursore - Verzegnis. Regolam. tasse cani Tramonti di Sopra Transazione Crozzoli per vertenza ponte Rucchi. Prestite provvisorio L. 20000 colla Banca di Spilimbergo - Sedgiano. Affranca Mangilli - Lestizza. Istruzione seconda condotta ostetricia: regolamento relativo.

da S. Pietro al Natissone

LA FESTA AGRARIA DI IERI

13. - (per espresso) - Ieri ebbe luogo nella nostra cittadina una festa della concordia e del buon volere di queste popolazioni, purtroppo dai poteri dirigenti dimenticate, ed una civile festa patriottica della quale a lungo e vivo resterà il ricordo. Si doveva infatti festeggiare la fondazione di un'Associazione zootecnica fra i proprietari di bestiame del distretto a far la dispensa dei premi ai premiati nel concorso dello scorso anno.

La mostra zootecnica

Prima della riunione zootecnica venne distribuito fra i convenuti una pregievola monografia del dott. Pergola sul bestiame nella Slavia italiana. Apre la seduta il Sindaco cav. Cucavaz pronuncia un brindisi di saluto agli ospiti, viene agli stessi offerto in Municipio un banchetto.

Al banchetto

Alle 13 all'albergo «Al Belvedere» ha luogo un sontuoso banchetto in onore degli invitati. Allo spuntino il Sindaco cav. Cucavaz pronuncia un brindisi di saluto agli ospiti on. Morpurgo e comm. Brunetti e chiude con un bellissimo accento all'italianità di queste terre «dove il si non muore mai».

La conferenza in forma piana e intesa

Si passa quindi alle formalità per la definitiva costituzione. Il signor Giuseppe Sirci e il dottor V. Pergola, precedono alla lettura e alle spiegazioni dello statuto che viene approvato. Seguono quindi l'astensione e la firma del rogito costitutivo della Società.

Al banchetto

Alle 13 all'albergo «Al Belvedere» ha luogo un sontuoso banchetto in onore degli invitati. Allo spuntino il Sindaco cav. Cucavaz pronuncia un brindisi di saluto agli ospiti on. Morpurgo e comm. Brunetti e chiude con un bellissimo accento all'italianità di queste terre «dove il si non muore mai».

Al banchetto

Alle 13 all'albergo «Al Belvedere» ha luogo un sontuoso banchetto in onore degli invitati. Allo spuntino il Sindaco cav. Cucavaz pronuncia un brindisi di saluto agli ospiti on. Morpurgo e comm. Brunetti e chiude con un bellissimo accento all'italianità di queste terre «dove il si non muore mai».

Al banchetto

Alle 13 all'albergo «Al Belvedere» ha luogo un sontuoso banchetto in onore degli invitati. Allo spuntino il Sindaco cav. Cucavaz pronuncia un brindisi di saluto agli ospiti on. Morpurgo e comm. Brunetti e chiude con un bellissimo accento all'italianità di queste terre «dove il si non muore mai».

Al banchetto

Alle 13 all'albergo «Al Belvedere» ha luogo un sontuoso banchetto in onore degli invitati. Allo spuntino il Sindaco cav. Cucavaz pronuncia un brindisi di saluto agli ospiti on. Morpurgo e comm. Brunetti e chiude con un bellissimo accento all'italianità di queste terre «dove il si non muore mai».

Al banchetto

Alle 13 all'albergo «Al Belvedere» ha luogo un sontuoso banchetto in onore degli invitati. Allo spuntino il Sindaco cav. Cucavaz pronuncia un brindisi di saluto agli ospiti on. Morpurgo e comm. Brunetti e chiude con un bellissimo accento all'italianità di queste terre «dove il si non muore mai».

Al banchetto

Alle 13 all'albergo «Al Belvedere» ha luogo un sontuoso banchetto in onore degli invitati. Allo spuntino il Sindaco cav. Cucavaz pronuncia un brindisi di saluto agli ospiti on. Morpurgo e comm. Brunetti e chiude con un bellissimo accento all'italianità di queste terre «dove il si non muore mai».

da Faedis

L'Associazione Commerciali di Cividale in gita.

13. Ieri i commercianti ed esercenti di Cividale col loro presidente sig. Antonio Battocletti fecero una gita sociale nel nostro paese dove si riunirono a banchetto.

Il bel tempo concorse a rendere più gaia la gita.

Nella vasta sala dell'albergo Zani per le ore 15 1/2 era tutto pronto ed i 70 commessali in mezzo ad una schietta cordialità ed allegria consumarono con buon appetito un'eccellente pranzo degnamente preparato e meglio annaffiato dello squisito vino della Cantina Zani.

Alle frutta, il sig. Umberto Zanotto, visibilmente commosso e con voce vibrante, pose un saluto al Presidente e si rivolse poi al soldato Venica Eraldo, reduce dalla Libia, che si trovava pure tra i presenti ed al quale era stato dato anzi il posto d'onore.

Interprete del sentimento di tutti i presenti, si disse lieto ed onorato della presenza di un concittadino che laggiù, nella lontana Libia combattendo da eroe tenne alto ed onorato il nome di Cividale ed dell'Italia.

Applausi interminabili accolgono le parole del sig. Zanotto che abbraccia il reduce.

Parla quindi il cav. Battocletti Antonio. Con belle parole egli rivolge che si rivolga il pensiero anche a coloro che continuano da valorosi a combattere e morire in Libia e nell'Esgeo e rivolge loro un saluto ed un augurio - Innalza un inno alla prosperità della Società che augura sia sempre forte, unita e ricca - Infine rivolge il suo pensiero all'on. Morpurgo, Presidente onorario, che tanto interessamento ebbe per il bene della Società. In mezzo ad entusiastiche acclamazioni, viene approvato di spedire il seguente telegramma.

«On. Morpurgo - Udine - L'Associazione commercianti ed esercenti di Cividale riunita a fraterno banchetto in Faedis invia un saluto al suo Presidente onorario degno rappresentante Cividale strenuo propugnatore diritti classe - Presidente Battocletti».

Alle 21 i gitanti furono di ritorno a Cividale.

da Pordenone

I solenni funerali del ten. De Perella

13. - Nel pomeriggio d'oggi ebbero luogo in forma solennissima ed imponente i funerali del ten. De Perella tragico e commovente l'altra sera mentre volava col «Farnax». Tutta Pordenone partecipò alle onoranze funebri: autorità civili e militari, soldati, uno stuolo di signori all'aristocratica borghesia cittadina una folla enorme di popolo intervenuto alla cerimonia tristissima ammontavano alla ventina le corone inviate.

Dopo l'assoluzione della salma, data dal cappellano dell'ospedale, il corteo si diresse al piazzale della stazione dove seguirono i discorsi del comandante del Ossido cav. Paoletti, del cav. Filippo del tenente col. Alagno, del sindaco Querini.

La salma venne quindi posta sul carro ferroviario che la accompagnò ad Albenga, patria della sventurata signora De Perella.

Anche colà si stanno preparando al disprezzato aviatore solenni onoranze.

da Venzone

Un cadavere nel Tagliamento

13. Ieri mattina veniva scoperto sulla sponda destra del Tagliamento il cadavere di certo Ugo Raffaelli di Gemona d'anni 38. Impiegato fino a poco tempo fa presso l'albergo della Cooperativa di Tolmezzo, aveva di questi giorni trovato occupazione nel nostro paese.

E' generale la credenza che il Raffaelli si sia suicidato per le ristrettezze finanziarie in cui versava.

da Paluzza

Il suicidio di un alcoolizzato

12. A Tausia di Treppo Carnico si è oggi tolta la vita certo Ubaldo Desanti da Paluzza, abitante con la moglie ed i figli.

Il disgraziato è una nuova vittima dell'alcolismo.

da S. Giovanni di Manzano

Sotto il treno! Il tragico suicidio di un contadino

12. - Ieri mattina un contadino rinveniva sulla linea Cormons-Pontebelluna, il cadavere orribilmente mutilato d'un uomo dell'apparente età di 55 anni.

La testa recisa dal busto era stata lasciata a tre metri di distanza dal binario.

Il disgraziato era vestito poveramente. Nel pomeriggio si poté identificare il cadavere: il suicida è certo Calderini Giacomo da Casati Barbaano (Givideale) e venne riconosciuto dai figli e da un nipote.

Il suicidio è dovuto a gravi dispiaceri famigliari che da tempo travagliavano il Calderini.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano.

Passe di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta

Haasenstein & Vogler

Via Profetura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Cronaca Cittadina

UDINE E IL FRIULI ACCOLGONO TRIONFALMENTE i reduci di Libia

L'attesa che l'aveva visto morire che lo portava l'ultimo saluto e l'ultimo bacio. Aveva atteso senza parlare chiusa nel suo gran dolore.

Allorché il treno fu giunto, la decolata guardò a lungo i giovani che ne scendevano e rimase sola in disparte perduta nella moltitudine. E s'avviò ultima verso la casa desolata, prendendo una via deserta, tutta sola nel suo tragico dolore.

Il trionfale ingresso in città

Finalmente la moltitudine è fuori sulla piazza. E' impossibile fare un po' d'ordine, è una fiumana enorme, travolgente che s'avvia verso la porta.

Le bande precedono, e gli inni della libertà s'alternano e si confondono, segnando il passo alla folla.

Da tutte le finestre sventolano i tricolori della patria, da tutte le finestre un'altra folla acclama, gettando a piene mani fiori sui reduci.

Nè la moltitudine si ferma avanti, la porta della caserma del II., travolge le sentinelle ed entra nel cortile acclamando.

Dopo un po' è fatta uscire ed attende. I reduci son condotti nelle camerate, si lavano, si puliscono, e dopo qualche po' escono.

Ognuno di loro ha il suo gruppo di amici e di parenti che aspetta. E gli episodi di amore si rinnovano.

Poi essi prendono a girare per la città. Sono brucchi del sole d'Africa, indurati dalle fatiche, con le divise sporche e lacere, ma non sembrano aver sofferto del sette mesi di guerra.

Ma l'entusiasmo non era ancora sopito. Un'altra dimostrazione altrettanto grandiosa accolse alle 11 l'arrivo d'un altro scaglione di reduci.

Le autorità tornarono alla stazione a riceverli: oltre gli ufficiali di tutti i reggimenti erano presenti il Prefetto, il sindaco comm. Pacile, l'assess. Pico, i rappresentanti delle Associazioni cittadine ed un'altra folla immensa li accompagnò trionfalmente alla caserma.

Quivi il reggimento offerse ai commilitoni un banchetto d'addio. Grandi tavole decorate di piante e di bandiere vennero imbandite sotto la tettoia in cortile.

Il colonnello cav. Trainello, salutò i valorosi con nobili patriottiche parole, entusiasticamente applaudite.

Ieri sera infine, dopo la musica la dimostrazione si rinnovò. La banda militare venne accompagnata in quartiere da una folla acclamante.

Le indimenticabili accoglienze in Friuli a Cividale

12. Dopo due inutili attese della popolazione che vanamente si era recata alla mattina per salutare l'arrivo dei reduci, nel pomeriggio col treno delle 15 giunsero in città i 14 reduci del nostro distretto.

Grande folla li attendeva alla stazione ed all'arrivo proruppe in grida entusiastiche ed applausi interminabili all'indirizzo dei prodi.

L'assessore Antonio Miani pose loro il benvenuto e li accompagnò quindi al Caffè San Marco dove a spese del Municipio fu offerto loro un rinfresco.

L'arrivo del ten. Benedetti

12. Col primo treno del pomeriggio è giunto in città il concittadino ten. Libero Benedetti del 79° fanteria, reduce da Bengasi.

Alla stazione era ad attenderlo il fratello ed oltre un centinaio di amici e conoscenti che gli improvvisarono una solenne dimostrazione.

Con un treno più tardi è pure arrivato un reduce della frazione di Coia, pure festeggiatissimo.

a Pozzuolo

12. Coll'automobile del sig. Tellini giunsero oggi alle 3 del pomeriggio in paese i quattro pozzuolesi reduci dalla Libia.

Una folla immensa attendeva al limite del paese. All'arrivo la banda intonò la marcia reale. In corteo i reduci furono accompagnati in Municipio ove venne ad essi servito il vermouth d'onore ed al loro indirizzo disse un entusiastico saluto il Sindaco cav. Menazzi.

a Colugna

Ieri a Colugna giunse reduce da Bengasi, ove era aggregato al 79° fanteria, il giovane Lirussi Marcellino congedato con la classe 1888.

A riceverlo alla Stazione della

L'assemblea della Cooperativa di Consumo

Alle dieci ebbe luogo ieri nell'aula magna del R. Istituto tecnico, l'assemblea generale del Consiglio della Cooperativa di Consumo.

Presiede l'adunanza il comm. Renier, sono presenti oltre tutto il consiglio di amministrazione un centinaio di soci.

Le relazioni

Aperta la seduta, viene data lettura del rendiconto dell'esercizio dal 28 febbraio 1912, dal quale risultano le cifre seguenti:

Table with financial data: Attività - Mercè in magazzino ed alle Biali al prezzo di costo, Contanti in cassa, Mobili ed attrezzi, Credito verso soci per capitale da esigere, Spese d'impianto da ammortiz., Denari in deposito alle Banche, Crediti verso l'esercizio 1913 per affitti anticipati, Crediti diversi.

Passività - Debito verso fornitori

Table with financial data: Debito verso il personale per Cassa di Previdenza, Debito verso il personale per depositi cauzionali, Debito verso la Cassa di Resp., Debito verso diversi.

Patrimonio Sociale

Table with financial data: Capitale Sociale, Fondo riserva, Utile netto da ripartire.

Quindi il prof. Carlietti dà lettura della relazione del Consiglio d'amministrazione, di cui ecco la parte sostanziale:

In questo primo anno di vita, constatiamo con legittima soddisfazione che le vendite salirono alla ragguardevole cifra di L. 874.645.80 e non solo le Biali cooperarono ad ottenere detta somma ma anche il riparo combustibili ed il magazzino dei generi alimentari all'ingrosso.

Per quanto le vendite abbiano una ragguardevole cifra, non fu però proporzionale l'utile netto conseguito.

Questa scorta di margine è dovuta in parte al compito che la Cooperativa ha normalmente d'infuocare da calmiera sulla piazza. E sebbene molti generi alimentari abbiano subito non lievi accrescimenti, pur tuttavia la Cooperativa, nell'intento di giovare direttamente ai soci e clienti, vendette questi generi quasi al loro prezzo di costo.

Al 29 febbraio i soci ammontavano al numero di 838 ed il capitale sociale sottoscritto L. 62820, di cui versate L. 60134, da versare L. 2686.

Il primo rilievo che si potrebbe fare nell'esame del bilancio che vi presentiamo riguarda la relativa esiguità degli ammontamenti delle spese di primo impianto ed il nessun deprezzamento dato per il I.° Esercizio ai mobili, attrezzi, macchinari. Questo rilievo, assai importante, si connette a tutto l'andamento dell'azienda nel suo primo esercizio: sono quindi necessarie ed opportune alcune dichiarazioni al riguardo.

La questione principale che si presentò al Consiglio sin dall'apertura della Cooperativa, fu quella dell'estensione dello spazio.

Era, come è sempre, persuasione degli amministratori che la Cooperativa per rispondere all'appoggio che ha trovato ovunque fin dal suo nascere, e per non venir meno agli stessi suoi fini essenziali, dovesse aprire non soltanto un magazzino ed un negozio centrale di vendita, ma delle filiali nei quartieri più popolati.

Inoltre, per le stesse ragioni, il Consiglio credette di non poter rinunciare alla vendita di combustibile nella stagione invernale ed ebbe anche la soddisfazione di constatare che questo servizio funzionò efficacemente da calmiera sul mercato locale.

Per tutto ciò ad incontrarono naturalmente delle spese di preparazione, di impianto, di adattamenti, di arredamenti, le quali rappresentano oggi una somma rilevante, in confronto del capitale sociale; ma hanno pure giovato a formare le condizioni indispensabili allo sviluppo della Cooperativa. D'altro canto il Consiglio, in questo primo anno di gestione, non ha potuto evitare inconvenienti, i quali, come in ogni nuova impresa, dovranno servire di ammonestramento e di norma ai futuri amministratori. Ricordiamo con poche parole le difficoltà straordinarie relative ai locali.

Nonostante ricerche continue ed estinate il problema dei locali per il magazzino è ancora da risolvere, non essendo adatto né sufficiente il magazzino attuale fuori porta Venezia. Basti dire che la eccessiva sua distanza dalla stazione ferroviaria e dalla Città ci costa ben oltre 4000 lire annue fra trasporti e fitti d'altri locali ad uso ufficio. Ricordiamo pure che alcuni servizi furono passati.

Così il servizio delle legna, ben riuscito dal punto di vista dell'interesse generale, dei consumatori, non gravò il nostro bilancio per meno di 4500 lire; così qualche altro servizio minore o qualche affare speciale che non giova qui specificare.

Ricordiamo infine la eccessiva va-

Si getta dal treno in corsa

Giungeva ieri sera alla nostra stazione col treno da Pontebba un individuo dell'apparenza emigrante, il quale disse conversando con delle persone indubbi segni di alienazione mentale.

Il disgraziato esultava sul diretto e prese posto in una vettura di III classe, dove già erano due signore. Egli attaccò discorso e si mise a tirare incongruenze tali che le donne impressionate cambiarono scampartimento.

Non appena fu rimasto solo, allorché giunse al disco di porta Grazzano, l'emigrante aprì lo sportello e si gettò giù dal treno andando a sbattere contro l'antenna del disco.

Un frenatore s'accorse di quanto era accaduto e diede il segnale d'allarme. Il convoglio immediatamente si fermò ed al disgraziato vennero prestate le prime cure.

Quindi due manovali della grande velocità lo caricarono su un'auto barolla e lo trasportarono all'ospedale.

Qui lo sconosciuto venne identificato per tal Pilot Eugenio d'anni 43 muratore da Pordenone.

Le sue condizioni sono gravissime avendo egli riportato gravissimi lesioni alla scatola cranica.

l'ordinamento ancora dell'ente del personale. La Cooperativa per essere grata ai Direttori, a tutti i dipendenti per la loro onestà e per la loro opera.

veramente vitale. Riconosce che la cifra degli stipendi è molto elevata, e che anche la cifra delle spese da ammortizzare non è indifferente.

Per la formazione dei ruoli dei curatori di fallimento Sotto questo titolo, è uscita una pregevole monografia del prof. Cottarelli.

Libri, giornali, riviste IN ALTO Ecco l'interessante sommario dell'ultimo numero dell'« In alto », la bella rivista della Società Alpina Friulana.

Table with financial data for Banca Popolare Friulana Udine, including assets and liabilities.

RUGGINI RICCARDO & C. Impianti elettrici ad alta e bassa tensione. LUCE E FORZA. Officine elettromeccaniche.

Fratelli BISSATTINI e Comp. IMPIANTI TERMOSIFONI. Cucine con Termosifone. Caldaia «ideal», con fiamma invertita.

FABBRICA MOBILI e lavori in legno. GRANDI DEPOSITI MOBILI IN LEGNO E FERRO.

FABBRICA CAPPELLI PAGLIA PER SIGNORA. Sorelle VERZA di Augusto. Si assume qualsiasi riduzione del genere.

Ida Pasquotti-Fabris. MODE E CONFEZIONI. Via Savorgnana, 5 - UDINE - Via Savorgnana, 5.



CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE. La conoscenza di un rimedio la cui azione è intesa a infondere vitalità agli organismi delicati.

EMULSIONE SCOTT perchè con essa ottenni sempre degli effetti curativi del tutto soddisfacenti in soggetti gracili o indeboliti da malattie.

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. ACQUA DA TAVOLA. NOCERA-UMBRA.

CASA DI SALUTE PER SIGNORE Lido d'Albaro - GENOVA. Villa inclusa posta su una collina in vista del mare.

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA. 15 GIORNI DI CURA. GUARIGIONE CERTA.

Sciatica Reumatica CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO. Via della Prefettura 19 - UDINE.

FABBRICA MOBILI e lavori in legno. GIUSEPPE DEL NEGRO. UDINE - Via del Sale, 40 - UDINE.

FABBRICA CAPPELLI PAGLIA PER SIGNORA. Sorelle VERZA di Augusto. Si assume qualsiasi riduzione del genere.



GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

ISCHIROGENO

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO...

Il primo tonico ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente prestano di poca efficacia, fu l'Ischirogeno...

Yehdsai in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del bicchiere, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto...

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per Corrispondenza L. 5.15 e dall' Estero L. 6.

SPERMATHANATON

è l'unico rimedio contro la concezione riconosciuta dalla scienza medica. Più di 3000 medici

raccomandano ed adoperano lo SPERMATHANATON permanentemente per uso proprio.

Tabetto di 12 bastiglie L. 3.50 in più L. 0.20 come comp. racc. o L. 0.80 come pacco postale.

Fabbrica Chimica "NASSOVIA", WIESBODEN 93P. Filiale Milano, Via Cavour 23 LETTERATURA GRATIS E FRANCO

F. COGOLO, callista estirpatore del CALLI ATTESTATI da PRIMARI PROFES. MEDICI Via Savorgnana - UDINE A richiesta si reca anche in Provincia.

EUREKA



Povero figaro - Che confusione Col suoi specifici - Porta Migone. Spazzole e Pettini - Baetaro un di Ma il lor servizio - Ora fini

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare.

Deposito Generale da MIGONE & O. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toileta e di Chinagliaria per Farmacisti, Droghieri, Chinagliari, Profumeri, Parfumeurs, Bazar.

32 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI Rinomati Dentifrici PASTA E POLVERE VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO Esposizioni Internazionali di Milano 1900 e Torino 1911 Sono falsificati se mancano della Marca di Fabbrica qui contro LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Ricordi Militari del Friuli

(1797-1870) raccolti da ERNESTO D'AGOSTINI Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole. Prezzo dei due volumi L. 5.00. Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tip. Bardusco - Udine.

AVVISI COMMERCIALI (Cent. 10 la parola) AVVISI ECONOMICI (Cent. 5 la parola)

Per qualunque insozione sul «Paese» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

Advertisement for Balsamiche Bolognesi, featuring an illustration of a person and text describing the medicine's benefits for respiratory ailments.

- List of depositaries for Italy: A. MANZONI & C. MILANO, BOETNER-FARMACIA VENEZIA, DESTEFANI & F. VERONA, L. CORNELIO PADOVA, FARMACEUT. FRIULANA UDINE.

Advertisement for Macchine per Fornaci, featuring text about industrial machinery and contact information for Ludwig Hirtschweiger.

Advertisement for various ailments: Tosse ostinata, Gotta-Reumi-Artrite, Tisi-Tuberculosis, describing treatments and their effectiveness.

Advertisement for digestive and blood-related ailments: Le malattie di stomaco, Sangue guasto, Il diabete, describing symptoms and treatments.

Advertisement for hair and skin treatments: Calvizie-Canizie, Neurastenia, describing the benefits of the products.

NOTA BENE: Nell'onta vece umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori della specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le...